



S.O.S. Milka

2° D

Dante Alighieri, Spoleto (PG)

Publicato il 28/04/2012

Copyright 2012 Glass Tellers. Tutti i diritti riservati.

Vetro e riciclo

Incipit di Stefano Benni

C'era una volta una bella bottiglia di succo (d'arancia). Viveva con le sue amiche (color rosso vivo) sul ricco scaffale di un supermercato. Tutte in fila parlavano tra di loro e si divertivano a guardare i clienti che passavano coi carrelli pieni, tutti indaffarati. Un giorno davanti allo scaffale si fermò un bambino dagli occhi azzurri, insieme alla mamma. Con il dito indicò la bottiglia, proprio lei. La madre la prese e la mise sul carrello, insieme al resto della spesa. La bottiglia di succo (d'arancia) fece un breve viaggio in macchina, facendo conoscenza con una bottiglia di latte. Poi vennero messe insieme in un posto misterioso, dove faceva piuttosto freddo. Una bottiglia di liquore, che viveva lì da tempo, spiegò che quel posto si chiamava frigorifero, ma niente paura. Ben presto le bottiglie sarebbero uscite di lì, e avrebbero visto nuove cose. Infatti la mattina dopo la bottiglia di succo (d'arancia), insieme alla sua bianca amica, vennero portate sul tavolo di cucina, insieme a pane, burro marmellata, e due bellissimi bicchieri di vetro decorato con fiori. Il bambino dagli occhi azzurri arrivò con la mamma. Aprì la bottiglia di latte e quella di succo, e riempì i due bicchieri. Il latte e il succo (d'arancia) gli piacevano davvero molto. Così continuò per una settimana. La bottiglia di succo (d'arancia) si era affezionata al bambino, e aveva fatto amicizia con i bicchieri. Una mattina la bottiglia scoprì che era arrivata una nuova bottiglia di latte. Ma anche con questa bottiglia fu facile fare amicizia e scherzare, e ridere quando i bicchieri erano troppo pieni e traboccavano dicendo al bambino: stai attento! Finché una mattina il bambino dagli occhi azzurri versò l'ultimo bicchiere di succo (d'arancia) e la bottiglia fu vuota. Restò sul tavolo, insieme alla bottiglia di latte, vuota anche lei, e ai due bellissimi bicchieri. E adesso, si chiese, quale nuova avventura mi capiterà?

Fu quella mattina che incominciò il grande mistero.

“Milka ,Milka dove sei ??” urlava disperatamente la bottiglia d’arancia ,Molly.

Quella mattina Milka ,la bottiglia di latte era scomparsa e non si trovava da nessuna parte .

Molly cercò Milka per tutto il giorno ;ad un tratto passando davanti alla dispensa della casa sentì una voce, decise di entrare.

Nella dispensa c’era di tutto: formaggio, carote, patate e in un angolo cupo e pieno di ragnatele giaceva una vecchia bottiglia di whisky.

“ Chi sei?, perché mi chiami? Cosa vuoi da me?” chiese Molly preoccupata.

Una voce profonda rispose: ”Wosk è il mio nome, ho sentito che stai cercando qualcuno o qualcosa.”

“Si, sto cercando la mia amica Milka, per caso l’hai vista?” disse Molly.

“No, non l’ho vista ma è appena passato quello strano camion che viene ogni settimana.” Rispose Wosk.

“Devo assolutamente scoprire cosa sta succedendo.” ribatté Molly.

“No, non ti preoccupare, è pericoloso per te, andrò io.” aggiunse sghignazzando Wosk.

“No andrò io “ rispose insistendo Molly, e Wosk ribatté bruscamente: ”ho detto che ci andrò io e io ci andrò.”

Molly capì che c’era qualcosa sotto e se ne andò silenziosamente.

Mentre usciva dalla dispensa, andò a sbattere contro qualcosa e erano i due bicchierini gemellini di vetro, Gino e Tino.

“ Fai attenzione Molly” dissero i gemellini in coro.

“ Oh scusate non volevo“ rispose Molly in lacrime.

I due si avvicinarono e chiesero: ”Che cosa è successo? Perché piangi?”

“ è scomparsa Milka e non la trovo da nessuno parte.” aggiunse singhiozzando Molly.

I due gemelli si guardarono per un attimo e decisero cosa fare: ”Ti aiuteremo noi, ora siamo a tua disposizione”

Dopo essersi calmata Molly e i suoi amici cominciarono a pensare.

“Ho trovato!! Qua vicino c’è quel pazzo che dice di essere un investigatore sembra essere bravo, chiediamogli aiuto.” Propose Gino.

I tre si avviarono verso la casa dei loro vicini.

Appena arrivati, una strampalata bottiglia di coca cola gli venne addosso e cascò a terra.

Allora Molly chiese: ”Conosci per caso l’investigatore Merlock Kolmes?”

“Certo che lo conosco, è bello, alto, muscoloso eeccolo è qui davanti a voi” .

I tre amici rimasero stravolti però si fidarono e gli raccontarono tutto.

Merlock rifletté a lungo e dopo aver esaminato il caso, fece un quadro generale e pensò che fosse stata portata alla grande fabbrica.

“Che cos’è la grande fabbrica?” chiesero i gemellini.

“Voi non sapete che cos’è la grande fabbrica?? è il luogo dove viene portato il vetro di buona qualità per poi essere riusato. Sono anni che seguo questo strano caso e sono giunto a questa conclusione. Vi ci porterò io.

Merlock arrivò dopo cinque minuti con la sua porche rossa come il fuoco.

Appena entrati Molly disse: “Adesso ho capito tutto, Wosk non può essere portato qui perché è un vetro di scarto e invece questa è una fabbrica di vetri di qualità.”

Nel frattempo, mentre i quattro amici stavano parlando, Wosk li aveva seguiti e aveva sentito tutto.

Uscì dal suo nascondiglio e sghignazzò: ”Bravi ci siete arrivati, ma non riuscirete a fermarmi.” Ad un tratto sbucarono da tutte le parti vecchie bottiglie di vetro ormai destinate a morire tristemente.

Ci fu un grandissimo scontro, bottiglie di vetro volavano da tutte le parti, chi correva, chi saltava e chi si schiantava in mille pezzi.

Finché la coraggiosa Molly con un grande balzo spinse Wosk in un grande camino che aveva un termostato che segnava una temperatura di 1500°.

Wosk scomparve nel nulla.

Dopo questo faticoso e duro scontro Molly e i suoi amici visitarono la grande fabbrica. C’erano stanze che dividevano gli oggetti di vetro a seconda delle dimensioni e colori e giganteschi macchinari che lo riducevano in scaglie.

Arrivarono nella stanza dove accadeva il grande mistero: c’erano scatole piene di vetro e in lontananza Molly vide finalmente la sua amica Milka.

Le corse incontro, la abbracciò forte e le disse: ”Andiamo Milka, andiamocene da questo brutto posto!! Ti faranno del male.”

“Non ti preoccupare di me non mi faranno niente, io rimango qua“ disse Milka

“ Ma come??..... non vieni con noi???, Se rimani non ti rivedrò mai più”

“ Stai tranquilla mi rivedrai presto..... forse non mi riconoscerai.“ e con queste parole Milka scomparve.

SEI MESI DOPO.....

Aveva ragione Milka, si sono rincontrate.

Milka è tornata a casa ma adesso è uno splendido vaso da fiori, è colorata ed è sempre piena di rose.

C’è voluto un po’ di tempo a scoprirlo dato che era completamente cambiata.

In quanto a Molly e i suoi amici hanno messo su un’agenzia di investigatori privati e cercano di risolvere i casi più importanti della città.

e.....se vi chiedete che fine ha fatto il resto del vetro rovinato..... beh, hanno deciso di dire no alla violenza e hanno creato un pub con ogni tipo di birra pronto a consolare un vetro ormai dimenticato.